

Dichiarazione sostitutiva dei requisiti

resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000

OGGETTO: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AL QUALE AFFIDARE LA CONCESSIONE IN GESTIONE DI IMMOBILE SITO IN VIALE ANGELI 25, DESTINATO A "LOCALE-BAR TEMATIZZATO SULLA SOSTENIBILITA'" PRESSO IL PARCO DELLA RESISTENZA

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____
 residente in _____ CAP _____
 via _____ n. _____
 Codice fiscale _____ in qualità di _____
 della Ditta/Società _____
 con sede in _____ CAP _____
 via _____ n. _____
 codice fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i. «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di avere preso visione dei documenti tecnici, progettuali ed amministrativi legati al bando in oggetto e delle relative condizioni;
- di avere piena conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i luoghi;
- l'iscrizione al registro imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____

-
- di essere in possesso dei seguenti requisiti minimi al momento della presentazione dell'istanza per la partecipazione alla presente procedura di cui alla L.R. n. 38 del 29 dicembre 2006:

1. Requisiti generali:

- non trovarsi in alcune delle situazioni che precludono la partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;
- non essere debitori morosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

2. Requisiti morali:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38 del 29 dicembre 2006: "l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n.59 del 26 marzo 2010 e cioè:
- non essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali e per tendenza, salvo aver ottenuto la riabilitazione;

- non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo di tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - non essere sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011, ovvero a misura di sicurezza;
 - non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
- di essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:
 - non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al D.U.R.C. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) oppure delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale;
 - non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato o che non sia emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. delitti di cui agli articoli 316 bis, 316 ter, 334, 335, 336, 337, 338, 340, 341 bis, 342, 343, 345, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353 del codice penale nonché all'articolo 2635 bis del codice civile;
 - d. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto

- legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- non avere in corso procedimenti oppure procedimenti conclusi contemplati nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali (presso il Comune di Cuneo) e nazionali, nonché di non avere alcuna pendenza in essere con il medesimo ente comunale (ad esempio con la polizia municipale);
 - non aver subito la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
 - non essere classificabile come “impresa in difficoltà” ai sensi della normativa comunitaria REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014.
- I sopraindicati requisiti devono essere rispettati:
dal titolare dell’impresa individuale:

Cognome e nome, codice fiscale e carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo o inaccomandita semplice:

Cognome e nome, codice fiscale e carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, nel caso di Società di qualsiasi altro tipo o di Consorzio, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

Cognome e nome, codice fiscale e carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata:

Cognome e nome, codice fiscale e carica	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza e indirizzo

- L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

.....

(Luogo

(Data)

.....

(Firma leggibile)

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i. «Norme penali»

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.